



URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA
SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU
sapere dell'urbanistica • L'internazionalizzazione nella formazione e
education and knowledge transfer • Internationalization in urban planning

TORINO, CASTELLO DEL VALENTINO, 6 FEBBRAIO 2026

CALL FOR ABSTRACT



Società Italiana
degli Urbanisti



Politecnico
di Torino



UNIVERSITÀ
DI TORINO



DIPARTIMENTO
INTERATENEO DI SCIENZE
PROGETTO E POLITICHE
DEL TERRITORIO

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELLA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEL SAPERE DELL'URBANISTICA

Il seminario rappresenta una prima importante tappa delle attività della commissione Internazionalizzazione della SIU, di recente costituita. Esso mira ad approfondire e allargare le discussioni sviluppate nei Tavoli dei seminari “Intersezioni. L’urbanistica al tempo della riforma dei saperi”, organizzati dalla SIU nel 2024 e 2025, delle quali si rende conto nel volume “L’internazionalizzazione della formazione in urbanistica” (Fedoa Press, 2025).

Le questioni che il seminario intende affrontare riguardano principalmente la formazione, nel suo intreccio con la ricerca e la trasmissione dei suoi risultati e con l’esercizio delle professioni, in un contesto caratterizzato da crescente interconnessione delle conoscenze e domanda di formazione di respiro internazionale, oltre che da scenari demografici e tecnologici destinati ad avere significativi impatti sul sistema universitario e sul mondo del lavoro.

Il seminario assume uno sguardo che travalica la situazione italiana per cogliere dinamiche europee e oltre, ma torna sull’università e sull’urbanistica italiana per capire i driver, gli impatti, le strategie emergenti, cogliere i limiti e le potenzialità dei processi di internazionalizzazione in corso, favorire scambi di conoscenze ed esperienze. Il seminario si articola in due sessioni. La sessione mattutina mira ad allargare lo sguardo alle strategie, iniziative e processi in atto a livello europeo, con un focus sulla formazione e la professione, con la partecipazione di AESOP, ECTP-CEU, ISTAT. La sessione pomeridiana è invece dedicata al confronto tra i soci SIU, tramite sessioni organizzate in tavoli paralleli definiti in base a una “call for sessions”.

Quali effetti ha sulla didattica la crescente internazionalizzazione? Con riferimento

all’aumento percentuale di studenti internazionali e di didattica in lingua inglese, intesa sia come insegnamenti, sia come curricula e CdS, agli impatti quali il cambiamento di bibliografie, di casi di studio applicativi, di modalità didattiche, e simili. Più significativamente: che cosa cercano gli studenti internazionali nella “scuola italiana”, che cosa essa offre.

Quali riflessioni suggerisce il dibattito europeo su planning education? In particolare, nel 2023 AESOP ha individuato nuovi criteri per la Quality Recognition delle scuole europee di Planning.

Quali sono, d’altro lato, le esigenze espresse dalle associazioni professionali europee e nazionali (standard formativi, professionalizzazione)? In particolare, ECTP-CEU, tramite il gruppo di lavoro su Professional Characterisation and Recognition, a più riprese discute sull’opportunità di definire standard comuni sulla formazione del planner, ai fini di un formale riconoscimento della professione a livello europeo.

Tali prospettive sono conciliabili con alcuni processi che si stanno sviluppando a livello nazionale? L’apertura alla Learning and Labour Mobility è conciliabile con la prospettiva di corsi di studio maggiore professionalizzanti, persino abilitanti?

CALENDARIO

- Call for Abstract **28 novembre-13 dicembre**,
accettazione **20 dicembre**
- Seminario **6 febbraio, h. 10:00-17:00**

Richiesta di contributi al seguente link:
Call for abstract Seminario SIU 2026

A cura della Commissione
 Internazionalizzazione della SIU

COORDINAMENTO

Maurizio Tira (Università di Brescia),
 Claudia Cassatella (Politecnico di Torino)

COMITATO SCIENTIFICO-ORGANIZZATIVO

Andrea Ajmar (Politecnico di Torino),
 Angela Barbanente (Politecnico di Bari),
 Gilda Berruti (Università di Napoli Federico II),
 Claudia Cassatella (Politecnico di Torino),
 Marica Castigliano (Università degli studi di
 Napoli Federico II), Cristina Catalanotti (IUAV),
 Carlo Federico Dall'Omo (IUAV),
 Roberto De Lotto (Università di Pavia),
 Benedetta Giudice (Politecnico di Torino),
 Alessandra Marin (Politecnico di Milano),
 Lucia Nucci (Università di Roma 3),
 Carolina Pacchi (Politecnico di Milano),
 Benedetta Pastena (Università degli Studi di
 Napoli Federico II, ETSAM),
 Elena Camilla Pede (Politecnico di Torino),
 Giulia Pedilarco (Università di Parma),
 Caterina Pietra (Università di Pavia),
 Renzo Riboldazzi (Politecnico di Milano),
 Desiree Saladino (Università degli Studi di
 Palermo), Maurizio Tira (Università di Brescia).

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI

IN COLLABORAZIONE CON

Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del
 Territorio

SEMINARIO

L'internazionalizzazione nella formazione e trasmissione del sapere
 dell'urbanistica

Politecnico di Torino, Castello del Valentino, viale Mattioli 39
 venerdì 6 Febbraio 2026
 ore 10:00-17:00

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani -
 Politecnico di Milano, Via Bonardi 3, 20133 - Milano

T: +39.02.2399.5406

F: +39.02.2399.5435

M: segreteriasiu.diap@polimi.it

W: societaurbanisti.it

PROGRAMMA PROVVISORIO

10:00-13:00 Plenary Session (in English)

10:00-11:30

OPENING

Welcome

Angela Barbanente, Presidente SIU

Introduction

Claudia Cassatella, SIU Committee on Internationalization

Internationalization in higher education: goals and results

Maurizio Tira, European University Association - EUA Executive Board

An overview on Learning and Labour mobility

Raffaella Cascioli ISTAT

Debate

11:30-13:00

SECOND PART

Quality Recognition in Planning Education: the AESOP Core Curriculum

Mina Di Marino, AESOP Quality Recognition Committee Member

The Planner's Professional Characterisation and Recognition

Henk van der Kamp, ECTP-CEU European Council of Town Planners, Chair WG Professional Characterisation and Recognition

Debate

13:00-14:00

PAUSA PRANZO

14:00-16:00 Sessioni parallele

SP1 I convegni internazionali di urbanistica tra formazione e trasmissione del sapere

Coordinano: Renzo Riboldazzi, Alessandra Marin (Politecnico di Milano), Gilda Berruti (Università di Napoli Federico II)

SP2 Erasmus+: quale contributo alla Strategia europea delle università?

Coordina: Lucia Nucci (Università Roma Tre)

SP3 L'internazionalizzazione nel Dottorato di Ricerca. Opportunità di crescita e ricerca.

Coordinano: Rappresentanti dottorande e dottorandi SIU

SP4 Bridging the gap: formarsi per insegnare nella classe internazionale

Coordinano: Elena Camilla Pede, Andrea Ajmar (Politecnico di Torino)

SP5 Il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro con classi multiculturali internazionali

Coordina: Carolina Pacchi (Politecnico di Milano)

16:00-17:00 Tavola rotonda

(con i coordinatori delle sessioni parallele)

SESSIONI PARALLELE

SP1

I convegni internazionali di urbanistica tra formazione e trasmissione del sapere

Coordinano: Renzo Riboldazzi, Alessandra Marin (Politecnico di Milano), Gilda Berruti (Università di Napoli Federico II)

25 giugno 1928: 42 architetti di 12 nazioni europee – tra cui Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Italia e Spagna – si riuniscono a La Sarraz in Svizzera per discutere di un nuovo modo di fare architettura e urbanistica. In un castello poco distante dal lago di Ginevra, Le Corbusier, Victor Bourgeois, Hendrik Petrus Berlage, Mart Stam, Alberto Sartoris, Ernst May e altri ancora danno vita ai Congrès Internationaux d'Architecture Moderne, più noti come Ciam. Dalla Svizzera parte così l'offensiva di un piccolo gruppo di intellettuali militanti contro le accademie, ritenute incapaci di esprimere lo spirito dell'epoca, refrattarie alle logiche della produzione industriale, «custodi del passato», di un'architettura e un'urbanistica fondate su metodi formalistici.

2 luglio 1928 (solo pochi giorni dopo): circa 1300 delegati di istituzioni, enti pubblici e associazioni che si occupano di architettura e urbanistica provenienti da 47 paesi sparsi in 4 continenti si riuniscono alla Sorbona di Parigi per partecipare all'XI International Housing and Town Planning Congress. Ebenezer Howard era scomparso da poco, nella residenza della sua Welwyn Garden City, e i membri permanenti della federazione avevano appena eletto il suo successore naturale alla guida dell'IFHTP: Raymond Unwin.

È da questi due momenti che vogliamo partire per sollecitare la ricostruzione di un dibattito urbanistico internazionale che, attraverso convegni e congressi, attraversa tutto il Novecento proseguendo anche oltre.

Uno scambio che coinvolge attori di diversa natura (studiosi, professionisti, associazioni, fondazioni, amministrazioni pubbliche e università) e che mette a confronto approcci, teorie, esperienze che si intrecciano con il dibattito nazionale, promuovendo il dialogo e l'innovazione in un'ottica di sperimentazione e trasmissibilità del sapere.

SP2

Erasmus+: quale contributo alla Strategia europea delle università?

Coordina: Lucia Nucci (Università Roma Tre)

L'internazionalizzazione ha assunto un ruolo crescente nelle politiche delle università italiane orientando la didattica, la ricerca e la terza missione per rispondere alle sfide della contemporaneità. I rapporti periodici sull'internazionalizzazione confermano questo positivo andamento. La Commissione Europea ha presentato la sua proposta per il quadro finanziario pluriennale 2028-2034 (MFF) nel quale prevede un incremento dei fondi del programma Erasmus+.

La sessione intende riflettere sul come il programma Erasmus+ valorizzi il carattere diversificato e fortemente radicato nella cultura europea dell'istruzione superiore per come auspicato nella Strategia europea delle università della Commissione Europea.

Si auspicano contributi dalle scuole di architettura e di pianificazione italiane riguardo al come viene definita e praticata l'internazionalizzazione attraverso l'uso dei fondi Erasmus+: quali sono le attività intraprese per favorirla; mobilità studenti, docenti e personale; corsi congiunti; doppi titoli; specifici programmi didattici; come si è risposto alla domanda di maggiore flessibilità dei corsi di studi; quali innovazioni nei contenuti dei programmi. In particolare, per l'urbanistica alcune domande

riguardano l'esistenza di un "saper fare urbanistica italiano" da esportare nel panorama più ampio europeo ed extraeuropeo; quali spazi hanno le sperimentazioni dell'urbanistica italiana nell'internazionalizzazione della formazione; quali specificità caratterizzano la scuola; quali temi e questioni vengono portati all'attenzione degli studenti; come vengono sviluppati questi temi.

Le risposte a queste domande evidenzieranno alcuni contributi sostanziali forniti dalle diverse esperienze di internazionalizzazione ed alcune questioni critiche ad oggi irrisolte.

In questa prospettiva l'attività della commissione SIU può favorire al livello ministeriale ed europeo una riflessione utile per la reale costruzione dello spazio europeo dell'istruzione.

SP3

L'internazionalizzazione nel Dottorato di Ricerca. Opportunità di crescita e ricerca

Coordinano i Rappresentanti dottorande e dottorandi SIU: Benedetta Pastena (Università degli Studi di Napoli Federico II – ETSAM), Giulia Pedilarco (Università di Parma), Desiree Saladino (Università degli Studi di Palermo)

La sessione promuove un confronto strutturato sull'internazionalizzazione nei percorsi di Dottorato in urbanistica, affrontando opportunità e criticità e offrendo conoscenze, strumenti e occasioni di networking. In seguito a un primo momento in cui ricercator*, con un percorso di ricerca internazionale consolidato o in corso, espongono le proprie esperienze in Atenei esteri, relator* e uditor* si confrontano sui temi affrontati e condividono spunti di riflessione. Participant* e relator* interagiscono in modo paritario a proposito della ricerca svolta in contesti esteri e alle implicazioni in termini di approcci e capacità. L'impostazione dialogica

offre spazio alla dottoranda, con l'obiettivo di promuovere scelte di ricerca consapevoli e costruire un tavolo di lavoro sul futuro dell'internazionalizzazione nel Dottorato.

I temi chiave sono:

1. finanziamenti e borse di ricerca internazionali: modalità di reperimento dei fondi per la mobilità all'estero
2. legislazione e contratti: destreggiarsi nella burocrazia straniera; compatibilità e differenze con la ricerca in Italia
3. modalità di ricerca a confronto: approfondimenti metodologici
4. benessere e inclusione in mobilità: work-life balance e networking nella comunità scientifica internazionale.

I contributi argomentano le differenze tra sistemi accademici, approcci metodologici e aspetti burocratici e le criticità incontrate, affrontando uno o più temi chiave, tuttavia, se includeranno il quarto punto "benessere e inclusione in mobilità", saranno prediletti. Selezionata per eterogeneità di percorsi e contesti, i relator* condivideranno la loro esperienza, contribuendo alla costruzione di una cultura dell'internazionalizzazione consapevole, accessibile e condivisa nella comunità dottorale. Gli esiti saranno restituiti in plenaria e poi diffusi tramite i canali di comunicazione della SIU, al fine di coinvolgere l'intera rete dottorale e promuovere l'internazionalizzazione nel Dottorato in urbanistica a lungo termine.

SP4

Bridging the gap: formarsi per insegnare nella classe internazionale

Coordinano: Elena Camilla Pede, Andrea Ajmar (Politecnico di Torino, Teaching Lab)

Negli ultimi decenni si è registrato un crescente interesse da parte delle Università per gli English Taught Programs, ovvero corsi di laurea

tenuti in lingua inglese. Questi programmi svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere l'internazionalizzazione ma la loro attivazione pone anche sfide ad ampio raggio. L'impatto è evidente sui programmi formativi (ad esempio, la dimensione internazionale dei curricula universitari), sulla formazione dei docenti, sui metodi di insegnamento e sulle competenze linguistiche e interculturali.

La presente sessione vuole affrontare esperienze e pratiche di internazionalizzazione nei corsi e negli insegnamenti di urbanistica indagare pratiche didattiche, sfide incontrate e strategie attuate per superare gli ostacoli.

I partecipanti sono invitati a discutere in che modo l'insegnamento in lingua inglese influenzi la progettazione dei programmi di studio, la trasmissione dei contenuti e lo sviluppo delle competenze. Sono di interesse anche contributi che affrontino come l'insegnamento in inglese influisce sugli approcci pedagogici, sulle pratiche di valutazione nonché sull'atteggiamento e la motivazione degli studenti in ambienti educativi multilingue e multiculturali. Sono, inoltre, di interesse contributi che trattano di esperienze e progetti di innovazione didattica a livello di corsi di studio o di singoli insegnamenti nella classe internazionale, e dispositivi che favoriscono lo sviluppo delle competenze accademiche, didattiche e organizzative dei docenti universitari (come i teaching & learning center) e che implementano le strategie di internazionalizzazione dei vari atenei.

SP5

Il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro con classi multiculturali internazionali

Coordina: Carolina Pacchi (Politecnico di Milano)

Mentre l'orientamento universitario in uscita verso il mondo del lavoro italiano nell'ambito

della pianificazione segue in molte scuole traiettorie consolidate, le proposte di orientamento rivolte a classi internazionali e multiculturali sono spesso ancora in una fase di sperimentazione. I riferimenti e gli scambi tra il mondo del lavoro nazionale (amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie, centri di ricerca, mondo della professione, associazioni ambientaliste e di tutela del territorio, ...) sono consolidati e praticati da tempo; al contrario, i riferimenti e i contatti a livello internazionale sono spesso ancora in una fase di esplorazione, anche perché chiamano in causa contesti regionali e nazionali molto articolati, così come traiettorie di vita e lavoro potenzialmente molto diverse. Se a questo si somma la diversità dei profili in uscita nell'ambito delle lauree in planning, il quadro non è di facile interpretazione.

Gli strumenti utilizzati per facilitare agli studenti e ai laureati questo passaggio sono naturalmente diversi: alcuni di questi hanno un parallelo nell'orientamento al mondo del lavoro nazionale, mentre altri hanno delle specificità legate alle esigenze di una platea globale. Possiamo ricordare, a titolo di esempio, i tirocini, gli advisory boards internazionali, i seminari che coinvolgono rappresentanti del mondo delle professioni e della ricerca, gli incontri con alumni, a volte legati alla presentazione di percorsi e progetti.

La sessione invita contributi di riflessione su come questo aspetto cruciale dei percorsi di formazione in ambito territoriale possa essere declinato, così come contributi che mettono a fuoco esempi concreti di sperimentazioni avviate in questo senso da diverse scuole.

URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA
SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU
sapere dell'urbanistica • L'internazionalizzazione nella formazione e
education and knowledge transfer • Internationalization in urban planning